



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL PIEMONTE

*Direzione Processo Legislativo e Comunicazione Istituzionale
Settore Commissioni Consiliari*

INTERPELLANZA

N. 430

Ospedale Civico Città di Settimo Torinese, quale futuro?

Presentata dal Consigliere regionale:

MAGLIANO SILVIO (primo firmatario) 01/10/2020

Presentata in data 01/10/2020

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERPELLANZA

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 101 del Regolamento interno
a risposta orale in Aula

OGGETTO: Ospedale Civico Città di Settimo Torinese, quale futuro?

Premesso che:

- l'Ospedale Civico Città di Settimo Torinese sorge in Via Santa Cristina n. 3, su un'area di 42.000 mq, di cui 4.000 di superficie coperta e 14.500 di parcheggio con 360 posti auto riservati;
- la struttura, la cui costruzione è terminata nel corso del 2006, rispetta le più avanzate norme strutturali, impiantistiche e di sicurezza ed è dotata delle più avanzate tecnologie per il massimo comfort dei pazienti;
- dal 2007 l'Ospedale di Settimo ospita attività territoriali, residenziali e di ricovero in regime di post-acuzie per soddisfare il bacino d'utenza dell'area compresa dell'Asl To4 e della Asl Città di Torino;
- la gestione della struttura è affidata alla Società S.A.A.P.A. S.p.A. – Società Assistenza Acuzie e Post Acuzie – cui partecipano i seguenti soci: ASL TO4 34%; ASL TO2 18%; Comune di Settimo Torinese 31,48%; Cooperativa Sociale P.G. Frassati s.c.s. onlus 16,5%; Patrimonio Città di Settimo Torinese 0,02%;
- alla Cooperativa è inoltre affidata la Direzione del Dipartimento assistenziale, cui fanno capo la progettazione, l'organizzazione e l'erogazione dei servizi assistenziali, infermieristici e riabilitativi attraverso la gestione di proprio personale tecnico (infermieri, operatori socio-sanitari, terapisti della riabilitazione e tecnici sanitari di varia natura), oltre alle attività e ai servizi di supporto relativi.

Premesso, altresì che:

- la sperimentazione gestionale è un modello innovativo di management delle attività sanitarie pubbliche, regolato dalla Legge Sanitaria (D.Lgs 502/1992 più volte modificato e integrato), che si propone di migliorare la qualità dell'assistenza in un'ottica di efficacia e di efficienza organizzativa clinica ed assistenziale;
- lo strumento principale individuato dalla legge per realizzare l'obiettivo di efficienza è il coinvolgimento nel programma di sperimentazione del settore privato, privilegiando quello appartenente alla sfera della cooperazione sociale.

Considerato che:

- l'Ospedale Civico Città di Settimo Torinese svolge da anni un ruolo fondamentale per l'intera area di riferimento, tanto dell'Asl TO2 quanto dell'Asl TO4, essendo divenuto nel tempo punto di riferimento per i residenti di Torino e Provincia.

Rilevato che:

- da fonti giornalistiche si apprende che alla fine del 2019 si è conclusa la sperimentazione che lo ha portato ad essere, per 10 anni, un presidio “accreditato” a gestione pubblico-privato, utilizzato dal pubblico per la lungodegenza e per la riabilitazione.

Tenuto conto che:

- al fine di sollecitare l’attenzione e l’interesse della Giunta sul futuro dell’Ospedale di Settimo, lo scrivente ha depositato in data 30/07/2020 un’interrogazione a risposta immediata avente oggetto “Ospedale Civico Città di Settimo Torinese, quale futuro?”;
- questa la risposta ricevuta dall’Assessore Icardi nel corso della seduta di Consiglio Regionale del 4 agosto 2020: “[...] Per quanto concerne SAAPA SpA, il termine non ulteriormente prorogabile ai sensi di quanto disposto dall'articolo 1, comma 3, della legge regionale n. 1 del 31 gennaio 2012, è scaduto il 1° febbraio 2019. La decisione in ordine ai provvedimenti da assumere nella fattispecie risulta particolarmente complessa. In ogni caso, essa non determinerà la chiusura o la riduzione dell'operatività dell'ospedale di Settimo Torinese, ma solo una revisione delle modalità gestionali dello stesso ai fini della obbligatoria chiusura della sperimentazione in corso [...].”.

Constatato che:

- fonti giornalistiche riportano che, da qualche mese a questa parte, l’Ospedale non starebbe più pagando la Cooperativa Frassati, che oltre ad essere socia si occupa dei servizi e fornisce il personale;
- ad oggi pare che l’Ospedale stia passando una grave crisi, anche aggravata dal blocco, per svariati mesi, dei ricoveri per patologie diverse dal Covid.

INTERPELLA

la Giunta regionale

per sapere quali siano le intenzioni della Giunta Regionale sul futuro dell’Ospedale, ovvero se vi sia l’intenzione di mantenere l’attuale gestione o se sia al vaglio un’ipotesi di cessione.